

Allegato 3)

Unione di Comuni
COMUNITA' COLLINARE VAL TIGLIONE E DINTORNI



Via G.B. Binello, 85 – 14048 Montaldo Scarampi
Tel. 0141/953938 – Fax 0141/953631
e-mail: istruzione.valtiglione@ruparpiemonte.it
C.F./P.IVA 01273830057

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DI INTERFERENZA (DUVRI)**

(D.Lgs 81/08 e D.Lgs. 106/2009)

**SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO
SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA
DI PRIMO GRADO PER I COMUNI DI
MOMBERCELLI E VINCHIO.**

INDICE GENERALE

- ⇒ [DATI GENERALI DELL'AZIENDA](#)
- ⇒ [PREMESSA](#)
- ⇒ [1.a Sospensione dei Lavori](#)
- ⇒ [1.b Normativa di riferimento](#)
- ⇒ [2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DI APPALTO](#)
- ⇒ [2.a Misure di coordinamento generali](#)
- ⇒ [2.b Misure di riconoscimento del personale addetto alle lavorazioni](#)
- ⇒ [2.b.Fasi lavorative](#)
- ⇒ [2.c Prescrizioni generali sui collegamenti degli impianti elettrici](#)
- ⇒ [2.d Prescrizioni generali relative alle singole fasi](#)
- ⇒ [3. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO](#)
- ⇒ [FASE 1 - Trasporto](#)
- ⇒ [FASE 2 – Fase Lavoro nella mensa \(escluso confezionamento\)](#)
- ⇒ [FASE 3 – Fasi di verifica delle lavorazioni](#)
- ⇒ [FASE 4 – Smaltimento dei rifiuti.](#)
- ⇒ [4. RISCHI DI INTERFERENZA](#)
- ⇒ [4.a Prescrizioni generali di coordinamento a riduzione dei rischi di interferenza](#)
- ⇒ [4.b Individuazione dei Rischi di Interferenza nell'edificio scolastico](#)
- ⇒ [4.c Individuazione dei Rischi di Interferenza tra fasi lavorative](#)
- ⇒ [5. GESTIONE DELL'EMERGENZA](#)
- ⇒ [6. COSTI DELLA SICUREZZA](#)
- ⇒ [7. CONCLUSIONI](#)

DATI GENERALI DELL'AZIENDA

Ragione Sociale Azienda	Comunità Collinare Val Tiglione (AT)
Attività	Ente Locale
Rappresentante Legale	Presidente pro-tempore – Sig. Berta Gian Luigi
Sede legale	Via G.B. Binello n. 85
Comune	Montaldo Scarampi (AT)
Sede Operativa	Via G.B. Binello n. 85
Figure e Responsabili	
Datore di Lavoro	Presidente pro-tempore – Sig. Berta Gian Luigi
RSPP	Geom. Bovone Vilmo Giuseppe (esterno)

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le **principali informazioni/prescrizioni** in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dall'impresa o dal lavoratore autonomo **per ogni lavoro**, al fine di eliminare le interferenze in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08.

Secondo tale articolo *il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento, elaborando un unico **documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze**. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.*

I datori di lavoro devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

1. cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
2. coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento delle attività, ferme restando le verifiche di idoneità tecnico professionale dell'appaltatore effettuate in sede di gara e gli ulteriori adempimenti al riguardo previsti dalla normativa vigente, si provvederà:

1. a fornire **in allegato al contratto** il documento unico di valutazione dei rischi definitivo che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato su proposta dell'appaltatore in sede di sottoscrizione del contratto.
2. ad effettuare, prima dell'inizio degli interventi, le **riunioni di coordinamento tra Azienda affidataria e la Comunità Collinare Val Tiglione** e a redigere relativo verbale.

Si precisa che la ditta appaltatrice dovrà produrre, prima dell'inizio di ogni lavorazione, un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche oggetto dell'appalto.

Tale piano operativo dovrà essere confrontato e coordinato con il presente DUVRI a formare il DVR unico definitivo.

Dal presente D.U.V.R.I. sono escluse le lavorazioni relative al “confezionamento” che avviene nella sede o altro luogo appartenente alla Ditta affidataria del servizio.

1.a Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza delle [norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori](#), il Direttore dell'esecuzione ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

1.b Normativa di riferimento

D.P.R. 547/55	Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro
D.P.R. 164/56	Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni
D.P.R. 302/56	Norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro integrative di quelle generali
D.P.R. 303/56	Norme generali per l'igiene sul lavoro
L. 46/90	Norme per la sicurezza degli impianti elettrici
D.P.R. 447/91	Regolamento di attuazione della Legge n. 46/90 in materia di sicurezza degli impianti elettrici
D. Lgs.475/92	Attuazione della direttiva 89/686/CEE, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale
D. Lgs. 626/94	Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, 99/92/CE, 2001/45/CE e 2003/10/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro
D.M. 02/05/01	Criteri per l'individuazione e l'uso dei dispositivi di protezione individuali (DPI)
D. Lgs. 257/06	Attuazione della direttiva 2003/18/CEE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione dell'amianto durante il lavoro
D. Lgs. 163/06	(Codice degli appalti), modificato dal D. Lgs. 113/2007, per quanto riguarda gli appalti pubblici
Legge 123/07	Legge delega per l'emanazione del Testo Unico sulla sicurezza - Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro
D.Lgs. 81/08 e D.Lgs.106/2009	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DI APPALTO

2.a Misure di coordinamento generali

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione da parte dell'impresa affidataria, se non a seguito di avvenuta presa visione e firma dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Si stabilisce inoltre che il responsabile della sede di lavoro o chi per lui e l'incaricato della ditta affidataria per il coordinamento dei lavori potranno interrompere le lavorazioni, dietro autorizzazione del Direttore dell'esecuzione, qualora ritenessero che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Le operazioni potranno riavere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del Direttore dell'esecuzione e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

Segnalare al personale dipendente le procedure in caso di necessità di allarme per le emergenze, con informazione sul comportamento da tenere sui veicoli adibiti al trasporto di alunni.

2.b Misure di riconoscimento del personale addetto alle lavorazioni

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto (o subappalto), il personale occupato dall'impresa affidataria deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento ai sensi:

- dell'art 6 della Legge 123/07,
- degli artt. 18-20-21-26 del D. Lgs. 81/2008 e D. Lgs. 106/2009.

2.b Fasi lavorative

Sono individuate quattro fasi di lavoro principali:

- 1. Fase di trasporto – raccolta per l'andata** – inerente le azioni di trasporto fisico degli alunni dai punti di raccolta alle fermate autorizzate, agli edifici scolastici di destinazione.
- 2. Fase di sosta per le azioni di discesa** - inerente tutte le fasi che comportano attenzione nel momento delle aperture delle porte per la discesa, con il fermo veicolo nella piazzola di sosta riservata allo scuolabus.
- 3. Fasi di sosta per le azioni di salita** - inerente tutti i momenti relativi alla salita degli alunni dalla piazzola di sosta riservata allo scuolabus.
- 4. Fase di trasporto – raccolta per il ritorno** – inerente le azioni di trasporto fisico degli alunni dalle piazzole di sosta scuolabus alle sedi comunali in appalto e alle fermate autorizzate.

2.c Prescrizioni generali sugli itinerari seguiti dagli scuolabus.

Prima dell'inizio del servizio è necessario verificare da parte dell'affidatario i percorsi e gli itinerari principali da seguire, per ottimizzare le tempistiche di raccolta degli scolari, con gli orari dei plessi scolastici territoriali.

Gli itinerari devono essere valutati anche in funzione dell'eventuale emergenza atmosferica, come forti nevicate e rovesci atmosferici. In tal caso deve costituirsi una sinergia tra la ditta appaltante e l'appaltatore per la verifica delle condizioni di sicurezza stradale.

L'affidatario dovrà segnalare eventuali mancanze, incongruenze o anomalie della segnaletica stradale, che comportano difficoltà di transito, accesso o sosta negli spazi riservati allo scuolabus.

2.d Prescrizioni generali relative alle singole fasi

ANALISI E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' INTERFERENTI

Preso atto che il sottoscritto Datore di lavoro Committente ha provveduto ad effettuare la valutazione dei rischi ed a promuovere:

- la reciproca informazione
- la cooperazione
- il coordinamento
- la partecipazione

Nella scheda che segue sono stati individuati:

1. i luoghi, le attività e le mansioni svolte per conto del Datore di lavoro Committente;
2. le attività svolte in affidamento all'interno dei luoghi sopra citati;
3. i rischi dati dalle interferenze (compresenza di più attività dipendenti da Aziende diverse);
4. le modalità di eliminazione o in subordine di contenimento e riduzione dei rischi.

Le attività oggetto dell'affidamento riguardano la conduzione degli scuolabus (di proprietà dell'affidatario) per il prelievo e l'accompagnamento, dalle fermate autorizzate alle sedi scolastiche e viceversa, degli alunni frequentanti la scuola le scuole Primaria e Secondaria di primo grado per i Comuni di Mombercelli e Vinchio.

3. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

L'analisi delle condizioni ambientali in cui si collocherà il servizio trasporto alunni, è uno dei passaggi fondamentali per giungere alla sicurezza generale.

E' possibile, infatti, individuare rischi che derivano dalle attività che si svolgeranno all'interno e che, per così dire, sono "trasferiti" ai lavoratori ivi presenti.

L'individuazione, dunque, di tali sorgenti di rischio potrà permettere l'introduzione di procedure e/o protezioni finalizzate alla loro minimizzazione.

Di seguito sono riportate i relativi rischi presenti nell'ambiente di lavoro:

I rischi specifici e potenziali sono riconducibili a:

- salita e discesa degli alunni sugli scuolabus;
- consegna dei minori entro la sfera di controllo del personale ausiliario scolastico ovvero dei familiari;
- conduzione dei mezzi.

4. RISCHI DI INTERFERENZA

In questa sede vengono rilevate 2 tipologie di rischi di **interferenza**: Rischi di interferenza con le attività presenti sul luogo di lavoro (lezioni, esercitazioni, attività di ufficio ecc.), descritti al punto 4.b, Rischi di sovrapposizione tra le fasi di lavoro, descritti al punto 4.c.

Gli unici rischi interferenziali vanno ascritti alle interferenze tra i lavoratori della ditta affidataria del servizio (autisti e accompagnatori) e l'utenza trasportata (alunni) ovvero nelle ipotesi marginali in cui personale comunale che effettui controlli sulla modalità di gestione del servizio si trovi a viaggiare sui mezzi ovvero nelle immediatezze degli stessi o che il personale ausiliario scolastico si trovi nelle immediatezze dei mezzi di trasporto.

SCHEMA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E RELATIVE MISURE PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITA' SVOLTE DAL PERSONALE APPALTATORE SERVIZIO TRASPORTO		PERIODICITA' INTERVENTI APPALTATORI	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA' DEGLI AFFIDATARI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ANNULLARE I RISCHI DA INTERFERENZE	ADEMPIMENTO A CURA DEL:	
						AFFIDATARIO SERVIZIO TRASPORTO	
Spazi esterni durante fasi attese, salita e discesa dall'autobus	Conduzione autobus		Fissa	Rischio cadute scivolamenti durante le fasi di salita e discesa dall'autobus per movimento inatteso dell'autobus e/o deflusso disordinato delle persone	<ol style="list-style-type: none"> 1. La fermata dell'automezzo deve essere effettuata quanto più possibile vicino al lato destro del ciglio della strada, lontano da buche o dissesti del piano stradale e/o del marciapiede e, comunque, dopo le strisce pedonali, qualora fosse necessario attraversare la strada. 2. Durante le fasi di salita/discesa delle persone l'autista aziona e tiene funzionante il comando luci di emergenza e tiene fermo l'automezzo mediante l'azionamento del freno di stazionamento. 3. L'autista si assicura che l'apertura dello sportello di ingresso/uscita del mezzo non determini urto contro persone o cose, quindi procede all'azionamento dello stesso; 4. L'eventuale presenza dell'accompagnatore fa salire/scendere l'utenza con ordine ed aiuta, ove necessario, la stessa, controllando a vista che non si creino situazioni di pericolo. 5. Nel caso di fermata in salita o discesa, controlla che gli utenti siano convenientemente seduti e quindi procede alla chiusura dello sportello ed alla partenza. 	X	
				Rischio investimento da autoveicoli derivante da circolazione in aree densamente affollate in occasione dell'ingresso/uscita da scuola	L'autista percorre la strada seguendo sempre lo stesso percorso, al fine di essere facilmente rintracciabili e riconoscibili. Giunto in prossimità dell'ingresso della scuola, il mezzo procede a velocità massima di 10 km/h sino alla sosta. Quindi, l'autista attende la conclusione delle operazioni di discesa/salita dell'utenza prima della ripartenza.	X	
Spazi interni All'autobus	Conduzione autobus		Fissa	Rischio caduta a bordo dell'autobus di persone non sedute nel caso di frenate brusche o accelerazioni o curve	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'autista procede con prudenza, evitando brusche frenate/accelerazioni e mantenendo un andamento regolare e dolce. 2. I trasportati si posizionano seduti correttamente e, se presenti, indossano le cinture di sicurezza. 	X	

5. Gestione dell'emergenza

5.1 Indicazioni generali

Sarà cura dell'affidatario organizzare il servizio di emergenza ed occuparsi della formazione del personale addetto. Dovrà assicurarsi che tutti i lavoratori presenti sul luogo di lavoro siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza; dovrà inoltre esporre in posizione visibile le procedure da adottarsi unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni.

5.2 Dotazioni per il pronto soccorso (Allegato 1 al DM 388/2003)

La cassetta di pronto soccorso dovrà essere costantemente integrata e completa nella sua dotazione al fine di garantire il corretto stato d'uso; il contenuto minimo della cassetta di pronto soccorso è il seguente:

- guanti sterili monouso (5 paia);
- visiera paraschizzi;
- n. 1 flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro;
- n. 3 flaconi di soluzione fisiologica (sodio-cloruro 0,9%) da 500 ml;
- n. 10 compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole;
- n. 2 compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole;
- n. 2 teli sterili monouso;
- n. 2 pinzette da medicazione sterili monouso;
- n. 1 confezione di rete elastica di misura media;
- n. 1 confezione di cotone idrofilo;
- n. 2 confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso;
- n. 2 rotoli di cerotto alto cm 2,5;
- un paio di forbici;
- n. 3 lacci emostatici;
- n. 2 confezioni ghiaccio pronto uso;
- n. 2 sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari;
- n. 1 termometro;
- un apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

5.3 Assistenza sanitaria e pronto soccorso

5.3.1 Posizionamento dei presidi di pronto soccorso

L'ubicazione dei presidi di pronto soccorso deve essere sul luogo di lavoro (scuolabus) deve essere ben visibile e di facile accessibilità.

5.3.2 Procedure di Pronto Soccorso

Nell'eventualità si verificasse un incidente/malore grave eseguire le seguenti procedure:

a) PROTEGGERE

Proteggere se stesso evitando di diventare una seconda vittima, allertare le persone presenti sul luogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;
Verificare che non sussistano condizioni di ulteriore pericolo per la vittima;
Rimuovere la causa del pericolo e/o mettere in sicurezza la vittima.

b) AVVERTIRE

Avvertire immediatamente il "118" fornendo all'operatore i seguenti dati:

- descrizione sintetica dell'infortunio/malore;
- ubicazione del luogo di lavoro e modalità di raggiungimento;
- altri elementi ritenuti utili per l'agevole raggiungimento dei mezzi di soccorso;

Nel caso in cui il soccorso venga effettuato con ambulanza ed il luogo di lavoro fosse difficilmente individuabile:

- accordarsi con l'operatore del "118" per l'attesa del mezzo di soccorso presso un luogo di facile raggiungimento;
- un lavoratore, dal luogo di attesa, si incaricherà di condurre l'ambulanza presso il luogo dell'infortunio.

c) SOCCORRERE

Indossare presidi sanitari mono-uso al fine di limitare il rischio infettivo durante il soccorso (guanti in lattice, mascherine, visiere paraschizzi);

Rassicurare la vittima qualora fosse cosciente con eventualmente la collaborazione di altri soggetti;

Non spostare la persona dal luogo dell'incidente a meno di un pericolo di vita imminente;

Prestare alla vittima le prime cure in attesa del mezzo di soccorso.

d) PROFILASSI

Dopo aver prestato un soccorso:

Procedere alla pulizia del proprio corpo;

Eliminare i presidi mono-uso e, se autorizzati, i liquidi biologici della vittima.

6. COSTI DELLA SICUREZZA

La Legge 123/2007 agli artt. 3 e 8 modifica rispettivamente l'art. 7 del D. Lgs. 626/94 e l'art. 86 del codice dei contratti pubblici, prevedendo che vengano individuati specificatamente i **costi della sicurezza**. Tali costi devono risultare **congrui**, rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro, dei servizi e delle forniture.

Tali **costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza** e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati
- procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali.

Si ritiene comunque che non siano rilevabili, per le operazioni da seguire inerenti al servizio in oggetto, costi relativi alla sicurezza dei lavoratori dell'azienda affidataria.

Nel caso intervenissero fattori ambientali o lavorazioni che richiedano il calcolo di eventuali costi per la sicurezza dei lavoratori, i medesimi devono essere valutati su segnalazione preventiva dell'appaltatore.

Di seguito si indicano i costi che verranno sostenuti per migliorare i livelli di sicurezza ed igiene del lavoro e la gestione delle emergenze:

- attività di formazione del personale per la sicurezza ed igiene del lavoro e gestione delle emergenze (primo soccorso, incendio, terremoto, ecc...);
- dotazione da utilizzare in caso di emergenza.

Per la determinazione del costo unitario delle singole voci è stato utilizzato il Tariffario dei Prezzi di mercato in atto alla data odierna :

DESCRIZIONE	COSTO UNITARIO	QUANTITA'	TOTALE
Formazione periodica degli addetti in materia di igiene e sicurezza del lavoro e gestione delle emergenze.	Costo <u>annuale</u> per addetto € 110,00	2 addetti n. 1 formazione il primo anno	€ 220,00
Cassette in ABS complete di presidi chirurgici e farmaceutici secondo le disposizioni del DM 28/7/1958 e con il D.Lgs 81/2008 e s.m.i.;	da valutarsi come costo di utilizzo <u>mensile</u> del dispositivo comprese le eventuali reintegrazioni dei presidi: € 8,35	3 mesi per il primo anno 6 mesi per il secondo anno	€ 25,00 € 50,00
b) cassetta, dimensioni 44,5 x 32 x 15 cm, completa di presidi secondo DM 15/07/03 n. 388			
TOTALE ONERI PER LA SICUREZZA			€ 295,00

7. CONCLUSIONI

Si precisa che il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), è stato redatto con riferimento alla Legge 3 agosto 2007, n. 123 e al suo regolamento di attuazione D.L 81/08.

In tale documento sono indicate le misure di cooperazione e di coordinamento con l'affidatario ai fini della eliminazione delle interferenze, fermi restando i costi della sicurezza per l'esercizio delle attività svolte da ciascuna impresa che rimangono a carico delle imprese medesime.

E' importante verificare l'eventuale necessità di apportare modifiche al documento medesimo in sede di lavoro e se esiste un'esigenza di variazione in fase di lavori di manutenzione degli elementi oggetto di fornitura. Tali valutazioni dovranno necessariamente essere svolte una volta aggiudicata la gara d'appalto.

Montaldo Scarampi, li _____

IL R.S.P.P.

